

COMUNE DI JESI
Provincia di Ancona

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero: 147 Data: 27/11/2015

OGGETTO: PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. - APPROVAZIONE

Il giorno **27 Novembre 2015**, alle ore **09:58**, nella Sala del Consiglio, in Jesi, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei termini di legge.

Risultano presenti:

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
BACCI MASSIMO	S	OLIVI DANIELE	N
BORNIGIA STEFANO	S	PUNZO ALFREDO	S
CATANI GIANCARLO	S	ROSSETTI FRANCESCO	N
CINGOLANI PAOLO	N	ROSSETTI GIORGIO	S
D'ONOFRIO MARCO	S	SANTINELLI CESARE	S
FILONZI NICOLA	N	SPACCIA ROSSANO	N
GAROFOLI MARIA CHIARA	S	TESEI GRAZIANO	S
GIAMPAOLETTI MARCO	S	TORRI ANDREA	S
GIANANGELI MASSIMO	N	VANNONI NICOLA	S
GULLACE GIUSEPPE	S		
LENTI PAOLA	S		
MAGAGNINI MAURO	S		
MANCINELLI STEFANIA	N		
MARASCA MATTEO	S		
MASSACCESI DANIELE	S		
MORRESI CATIA	N		

Presenti n. 17 Assenti n. 8

Sono inoltre presenti i seguenti assessori: **BUCCI MARIO**

Partecipa il **SEGRETARIO GENERALE ORLANDO MARIA IMMACOLATA**

Accertata la validità della seduta, il **PRESIDENTE MASSACCESI DANIELE** assume la presidenza.

Scrutatori: / .

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

IRIDE Doc.ID 1563156 C.C. n. 147 del 27/11/2015

OGGETTO: PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. - APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO e fatto proprio il documento istruttorio, riportato in calce alla seguente deliberazione, predisposto dall'AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE da cui risulta la proposta di approvare il PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. -;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, deliberare in merito;

RITENUTO che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: "PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. - APPROVAZIONE" e che alla competente AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE ai sensi dell'art. 107 - comma 1 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il PARERE FAVOREVOLE del RESPONSABILE dell'AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE, per la regolarità tecnica, espresso sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed inserito all'originale del presente atto;

DATO ATTO che sulla proposta è stato acquisito il PARERE FAVOREVOLE del RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO, per la regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 in quanto la stessa comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e che lo stesso è inserito all'originale del presente atto;

VISTO il parere espresso dalla competente Commissione Consiliare n.3 in data 24.11.2015;

DATO ATTO che la discussione della seduta consiliare, è integralmente registrata e conservata, su supporto magnetico, agli atti della Segreteria Generale per essere successivamente trascritta ad ogni fine documentale e probatorio;

CON VOTAZIONE, resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato, come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.17
VOTANTI	N.14
ASTENUTI	N.03 (Bornigia, Marasca e Vannoni per PD)
FAVOREVOLI	N.14
CONTRARI	N.00

DELIBERA

1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata ed approvata;

2) di approvare in variante al vigente strumento urbanistico, il progetto per la realizzazione di un capannone da destinare a deposito per macchine ed attrezzature e in parte per attività di stoccaggio di selezione, lavorazione e trasformazione di rifiuti non pericolosi ferrosi e non ferrosi nel Comune di Jesi Via Latini 17/bis, redatto dall'ing. Maurizio Tomassoni e presentato dalla ditta Gigli Giangiacomo srl, secondo la proposta scaturita dalla conferenza di servizi, ivi comprese le prescrizioni poste dagli Enti coinvolti nel procedimento descritte al successivo punto 3), composto dai seguenti elaborati che verranno pubblicati su sito web del Comune di Jesi nella sezione Progetti e Piani Urbanistici:

- Inquadramento grafico ed ambientale
- Rilievo fotografico
- Quadro di riferimento ambientale
- Viabilità
- Progetto
- Descrizione dell'attività svolta dall'impresa
- Autorizzazioni connesse all'attività produttiva rilasciate dagli Enti competenti
- Tavole progettuali
- Tav. A01 – Layout
- Tav. A02 – Campo anemologico
- Tav A03 – Distanza dai recettori
- Tav A04 – Nuovo capannone
- Relazione attestante la giustificazione dell'altezza del fabbricato
- Relazione Geologica
- Verifica di compatibilità e invarianza idraulica
- Documentazione per autorizzazione paesaggistica: scheda e documentazione fotografica, planimetria stralcio PRG, stralcio NTA, Stralcio tavola vincoli
- Planimetria essenze arboree e foto inserimento
- Rapporto Ambientale
- Dichiarazione normativa prevenzione incendio
- Autodichiarazione condizioni tecnico-gestionali
- Autodichiarazione gestione terreno proveniente da scavo
- Piano di sviluppo aziendale
- Dichiarazione di non necessità rapporto ambientale
- Planimetria per adeguamento prescrizioni ASUR
- dichiarazione per diritto ad edificare;

3) di dare atto che il progetto in argomento viene in particolare approvato con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni della Soprintendenza:

- *le superfici esterne del manufatto (pareti e copertura) dovranno essere tinteggiate e/o presentare colorazioni compatibili con il contesto rurale (colori tenui delle terre);*
- *infissi e serramenti dovranno essere in legno con colore naturale e/o altro materiale purché trattati esternamente con effetto del legno naturale;*

Prescrizioni della ASUR

- *siano individuati locali spogliatoio e servizio igienico, dotato di doccia, idonei al numero degli addetti;*
- *la fase di smontaggio selezione RAEE venga effettuata in ambiente chiuso dotato di idonei requisiti igienico sanitari ai fini della tutela della salute dei lavoratori;*

4) di dare atto che la variante al PRG, non comporta modifica di azionamento dell'area, (vedi scheda tecnica allegata), comporta vincolo alla realizzazione esclusiva del progetto presentato e lo svolgimento dell'attività richiesta, vincolo che verrà formalizzato con apposito atto d'obbligo da parte della ditta come meglio riportato nella premessa del presente atto;

5) di dare atto, come prescritto dal combinato disposto di cui all'art. 8 del DPR 16072010 e dall'art. 26 quater della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii. che gli interventi relativi al progetto sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.P.R. 6 gennaio 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ovvero entro un anno dal rilascio del titolo unico e dovranno essere completati entro tre anni dall'inizio dei lavori. Il mancato inizio dei lavori previsti dal titolo abilitativo unico entro un anno dal suo rilascio, comporta la decadenza del titolo stesso di cui è data tempestiva comunicazione agli enti interessati. Non costituiscono variante urbanistica e possono essere autorizzate le modifiche al progetto approvato che non lo alterino in modo sostanziale e che in ogni caso non comportino mutamenti della destinazione d'uso, aumento di unità immobiliari, aumenti del volume o delle superfici e modifiche delle altezze. Le destinazioni e i parametri urbanistici conseguenti al rilascio del titolo abilitativo unico possono essere modificati a seguito di varianti allo strumento urbanistico generale o particolareggiato approvate ai sensi della legislazione vigente;

6) di precisare che l'approvazione del progetto in argomento comporta per il proponente l'obbligo del versamento dei contributi connessi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi;

7) di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino e alle Imprese e SUAP, che provvederà a redigere il provvedimento conclusivo che autorizza la realizzazione dell'intervento;

8) di trasmettere, ai fini conoscitivi ed in esito al procedimento, copia dell'atto di approvazione finale della variante urbanistica alla Provincia di Ancona ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.34/1992 e ss.mm.ii;

9) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 40 comma 2 bis, della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii.;

10) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;

11) di dare atto che la presente deliberazione costituisce, ai sensi dell'art. 107 - comma 1 e 2 - del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, atto amministrativo contenente indirizzi, programmi ed obiettivi e precisamente: "PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. - APPROVAZIONE" e che alla competente AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 sono attribuite le conseguenti procedure esecutive e gestionali;

12) di dare atto che ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del Procedimento è il dott. Mauro Torelli;

INFINE stante l'urgenza a provvedere in merito per consentire la realizzazione del progetto;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE, resa con il sistema di voto elettronico che ha fornito il seguente risultato, come accertato dal Segretario Generale e proclamato dal Presidente:

PRESENTI	N.17	
VOTANTI	N.14	
ASTENUTI	N.03	(Bornigia, Marasca e Vannoni per PD)
FAVOREVOLI	N.14	
CONTRARI	N.00	

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4[^] comma del D.Lgs. n. 267/2000.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

OGGETTO: PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. - APPROVAZIONE

L'ISTRUTTORE - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO in data 11.11.2014 è stata presentata l'istanza registrata al prot. n. 51042, ed integrata con più note, vedi da ultimo prot. n. 36956 del 25.06.2015 e prot. n. 37762 del 30.06.2015, da Gigli Giangiacomo, nato a Jesi (AN) il 30.08.1972, legale rappresentante della Ditta GIGLI GIANGIACOMO SRL - P.I. 02544880426 - per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art 8 del DPR 160/2010 per la REALIZZAZIONE DI UN DEPOSITO PER MACCHINE ED ATTREZZATURE IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO, nel Comune di Jesi, Via Latini 17/bis;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 41 del 10 marzo 2015 con la quale si dà indirizzo al Dirigente del Servizio Attività Produttive e Sviluppo Economico Suap alla convocazione della Conferenza dei Servizi ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 del D.P.R. 160/2010, al fine dell'esame del progetto per la realizzazione del deposito macchine ed attrezzature in Via Giulio Latini 17 bis;

DATO ATTO che sono state effettuate le pubblicazioni come previsto dall'art. 26 quater comma 5) della L.R. n. 34/1992 e ss.mm.ii, contestualmente alla convocazione della Conferenza dei Servizi e che entro i 20 giorni previsti per il termine della pubblicazione non sono state presentate osservazioni;

VISTI i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi del 5/8/2015 e del 8/9/2015 nel corso delle quali è stato esaminato il progetto e sono stati acquisiti i pareri per il progetto in questione;

VISTA la determinazione del Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino e alle imprese- Sportello Unico alle Attività Produttive n.1257 del 9/11/2015 con la quale si è preso atto dei verbali di Conferenza di Servizi del giorno 5/8/2015 e del giorno 8/9/2015 e ed è stata determinata la positiva conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi, costituente proposta di variante al Piano Regolatore Generale secondo il progetto presentato allo Sportello Unico alle Attività Produttive del Comune di Jesi in data 11.11.2014 prot. n. 51042, ed integrata con più note, da Gigli Giangiacomo, legale rappresentante della Ditta GIGLI GIANGIACOMO SRL - P.I. 02544880426 con sede legale in Jesi, Via Latini 17/bis, per la realizzazione del progetto di costruzione DI CAPANNONE DA DESTINARE A DEPOSITO PER MACCHINE ED ATTREZZATURE E IN PARTE PER ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DI SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI FERROSI E NON FERROSI, nel Comune di Jesi Via Latini 17/bis;

RICHIAMATI i pareri pervenuti e/o resi in sede di conferenza di servizi e di seguito elencati:

Servizi tecnici - nota prot. n. 21.07.2015, prot. 46424 del 05.08.2015:

Relazione tecnica dei Servizi Tecnici consegnata nella prima seduta di Conferenza di Servizi dalla quale emerge che:

l'intervento per il quale è stata chiesta l'attivazione della procedura dell'art. 8 del DPR 160/2010, consiste nella realizzazione di un nuovo edificio in via Giulio Latini bis, in un area classificata, in base al vigente strumento urbanistico comunale adeguato al PPAR, in TR1 area agricola disciplinata dall'art. 40 delle NTA. L'area è inoltre interessata a Tutela Paesaggistica ai sensi dell'art. 136 del DLgs 42/04 ed è ricadente all'interno dell'area ad Elevato Rischio di Crisi ambientale.

L'attività di stoccaggio, selezione, lavorazione e trasformazione di rifiuti non pericolosi ferrosi e non ferrosi della ditta richiedente risulta insediata nell'area sin dal 1996 a seguito di concessione edilizia n. 1996056/00 del 12/07/1996. Essa è inoltre dichiarata insalubre ai sensi del DM 05/09/1994. La disciplina urbanistica sopravvenuta con l'adozione della Variante Generale al PRG del 2006 ha escluso la possibilità di insediare in zona agricola nuove attività analoghe a quella in esame. Tuttavia, come già evidenziato nel Certificato di Assetto Territoriale emesso in data 10/12/2013 da quest'area tecnica, tale attività legittimamente in atto, ai sensi dell'art. 86 delle NTA del PRG, "può mantenersi sino all'approvazione del piano attuativo o del progetto di opera pubblica o del titolo abilitativo che diano attuazione al Prg; sino a tale momento, fatti salvi gli interventi di messa in sicurezza, sono consentiti gli interventi di cui all'art.9 comma 2 del D.P.R. n.380/2001 e ss.mm.ii. (fino alla ristrutturazione edilizia)."

L'intervento per il quale si chiede l'attivazione della procedura di cui all'art. 8 del DPR 160/2010, non è ammissibile dallo strumento urbanistico comunale vigente in quanto l'area oggetto di intervento e il progetto non riguarda interventi edilizi connessi allo svolgimento di attività agricole e l'art 86 delle NTA del PRG.

Il progetto in argomento è stato oggetto di screening ambientale da parte dei competenti uffici della Provincia di Ancona nell'ambito della procedura di Valutazione Impatto Ambientale relativa all'attività di stoccaggio, selezione, lavorazione e trasformazione di rifiuti non pericolosi e non ferrosi (R13 ed R4) con esito di esclusione da VIA con prescrizioni, giusta Determinazione Dirigenziale n. 254 del 27/11/2014.

Rispetto alle disposizioni di cui all'art.11 della L.R.22/2011 e ss.mm.ii, l'intervento in argomento risulta ammissibile in quanto la costruzione dell'edificio, oggetto di variante urbanistica, è prevista all'interno del perimetro dell'impianto esistente. Per quanto riguarda l'altezza del fabbricato di 9 ml sottotrave, omissis.... considerata la natura produttiva dell'attività svolta si ritiene la stessa ammissibile e compatibile con il contesto.

Con riferimento alla nota prot. n. 20918/2015 relativa alle integrazioni presentate si prende atto della autodichiarazioni con le quali viene confermato il permanere delle condizioni indicate nella procedura di verifica di VIA in relazione all'impatto acustico ed ai materiale da scavo prodotti durante l'esecuzione delle opere.

Provincia di Ancona - Prot. n. 104948 del 04.08.2015 ns. prot. n. 46425 del 578/2015, consegnata in sede di conferenza di Servizi e successiva nota prot. n. 118127 del 07.09.2015 ns. prot. n.51526:

-Esclusione della variante dalla procedura di valutazione ambientale strategica;

-Compatibilità geomorfologica ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001;

-Parere di Conformità ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii espresso con Decreto della Presidente della Provincia di Ancona Conformemente al Parere del Comitato Provinciale per il territorio;

Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio - prot. n.5642 del 20.07.2015, ns. prot. n. 43227 del 21.07.2015:

Nulla osta da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per il progetto comportante variante urbanistica di realizzazione di un capannone da destinare a deposito per macchine e attrezzature ed in parte ad attività di stoccaggio selezione, lavorazione e trasformazione di rifiuti non pericolosi alle medesime condizioni espresse nell'istruttoria del Servizio Assetto e tutela del territorio del Comune di Jesi. Quest'ultimo (Servizi Tecnici del Comune) ha posto le seguenti prescrizioni: Le superfici esterne del manufatto (pareti e copertura) dovranno essere tinteggiate e/o presentare colorazioni compatibili con il contesto rurale (colori tenui delle terre); infissi e serramenti dovranno essere in legno con colore naturale e/o altro materiale purché trattati esternamente con effetto del legno naturale.

Provincia di Ancona - Servizio Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche - nota prot. 114713 del 01.09.2015 ns. prot. n. 50533 del 02.09.2015: *Parere favorevole ai fini della compatibilità ed invarianza idraulica della variante urbanistica relativa alla realizzazione di capannone per ricovero automezzi ed attrezzature in località via Latini n.17/bis del Comune di Jesi- rilasciato dal Settore VII TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE Area Acque Pubbliche e Sistemazioni Idrauliche e dalla Provincia di Ancona –U.O. Autorizzazioni e Concessioni.*

ASUR Area vasta n. 2 - nota prot. 149424 del 4/8/2015 ns. prot. n. 46137 del 4/08/2015. *Nulla Osta dal lato igienico alle seguenti condizioni: siano individuati locali spogliatoio e servizio igienico, dotato di doccia, idonei al numero degli addetti; la fase di smontaggio selezione RAEE venga effettuata in ambiente chiuso dotato di idonei requisiti igienico sanitari ai fini della tutela della salute dei lavoratori.*

CONSIDERATO che la variante di cui all'art. 8 del DPR160/2010 costituisce una particolare forma di "variante" legata esclusivamente al progetto e all'attività produttiva con la dovuta precisazione che:

- ai sensi del combinato disposto di cui al citato art. 8 e dell'art. 26 quater della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii. gli interventi relativi al progetto sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del D.P.R. 6 gennaio 2001, n. 380 ovvero entro un anno dal rilascio del titolo unico e dovranno essere completati entro tre anni dall'inizio dei lavori. Il mancato inizio dei lavori previsti dal titolo abilitativo unico entro un anno dal suo rilascio, comporta la decadenza del titolo stesso di cui è data tempestiva comunicazione agli enti interessati. Non costituiscono variante urbanistica e possono essere autorizzate le modifiche al progetto approvato che non lo alterino in modo sostanziale e che in ogni caso non comportino mutamenti della destinazione d'uso, aumento di unità immobiliari, aumenti del volume o delle superfici e modifiche delle altezze. Le destinazioni e i parametri urbanistici conseguenti al rilascio del titolo abilitativo unico possono essere modificati a seguito di varianti allo strumento urbanistico generale o particolareggiato approvate ai sensi della legislazione vigente;

- ai sensi dell'art. 14 comma 11 del regolamento per lo Sportello Unico alle Attività Produttive (C.C. n. 48 del 30/03/2007), la variante al PRG secondo la proposta scaturita dalla conferenza di servizi, comporta il vincolo alla realizzazione esclusiva del progetto presentato e l'avvio dell'attività richiesta con la modifica della destinazione d'uso di zona che per gli ampliamenti di attività esistenti dovrà essere la stessa di quella in cui già è ubicata l'attività esistente, nel caso di delocalizzazione o nuova attività va individuata la destinazione d'uso di zona appropriata. La non realizzazione del progetto presentato o la sua utilizzazione per attività diversa da quella richiesta comporta la decadenza della variante e l'annullamento dell'atto autorizzatorio conclusivo, con il ripristino a cura del richiedente dello stato originario dei luoghi in quanto ogni eventuale opera e/o variazione è assimilabile ad opera abusiva realizzata in contrasto con la normativa vigente di Prg e sanzionabile ai sensi della L. n° 47/85 e s.m.i.;

DATO ATTO pertanto in applicazione delle sopra citate disposizioni dover disporre che la ditta presenti specifico atto d'obbligo che dovrà essere trasmesso prima del ritiro del Titolo Unico SUAP, unitamente all'atto costitutivo del diritto di superficie sull'area interessata alla variante urbanistica;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010 e ai sensi dell'art 26 quater della L.R. n.34/1992 spetta al Consiglio Comunale pronunciarsi definitivamente sulla proposta di variante e sul progetto in questione;

RITENUTO pertanto dover proporre l'approvazione del progetto presentato dalla ditta Gigli Gian Giacomo s.r.l. per la costruzione di un capannone da destinare a deposito per macchine ed attrezzature e in parte per attività di stoccaggio di selezione lavorazione e trasformazione di rifiuti non pericolosi ferrosi e non ferrosi nel Comune di Jesi Via Latini 17/bis, per le seguenti motivazioni: -la costruzione del capannone necessita alla ditta per il deposito di attrezzature e stoccaggio di materiali per il miglioramento dell'efficienza dell'impianto esistente e per talune lavorazioni; -il manufatto si colloca nell'area ove risulta già ubicata l'attività;

VISTO l'art. 8 del DPR 160/201 il quale stabilisce che “Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli [articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241](#), e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile”;

VISTO altresì l'art 26 quater della L.R. n.34/1992 – attuazione dell'art. 8 del DPR n.160/2010. Progetti inerenti al Suap comportanti la variazione allo strumento urbanistico il quale stabilisce al comma 8 e segg. quanto segue: “All'esito della conferenza di servizi, ove sussista il parere favorevole della Provincia, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Omissis”...

PRESO ATTO della deliberazione di G.C. n. 62 del 07.04.2015 di assegnazione delle dotazioni finanziarie per l'esercizio 2015;

**QUANTO SOPRA PREMESSO, SI PROPONE DI APPROVARE
IL SEGUENTE DELIBERATO:**

1) la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto che si intende qui richiamata ed approvata;

2) di approvare in variante al vigente strumento urbanistico, il progetto per la realizzazione di un capannone da destinare a deposito per macchine ed attrezzature e in parte per attività di stoccaggio di selezione, lavorazione e trasformazione di rifiuti non pericolosi ferrosi e non ferrosi nel Comune di Jesi Via Latini 17/bis, redatto dall'ing. Maurizio Tomassoni e presentato dalla ditta Gigli Giangiacomo srl, secondo la proposta scaturita dalla conferenza di servizi, ivi comprese le prescrizioni poste dagli Enti coinvolti nel procedimento descritte al successivo punto 3), composto dai seguenti elaborati che verranno pubblicati su sito web del Comune di Jesi nella sezione Progetti e Piani Urbanistici:

- Inquadramento grafico ed ambientale
- Rilievo fotografico
- Quadro di riferimento ambientale
- Viabilità
- Progetto
- Descrizione dell'attività svolta dall'impresa
- Autorizzazioni connesse all'attività produttiva rilasciate dagli Enti competenti
- Tavole progettuali
- Tav. A01 – Layout
- Tav. A02 – Campo anemologico
- Tav. A03 – Distanza dai recettori
- Tav. A04 – Nuovo capannone
- Relazione attestante la giustificazione dell'altezza del fabbricato
- Relazione Geologica
- Verifica di compatibilità e invarianza idraulica
- Documentazione per autorizzazione paesaggistica: scheda e documentazione fotografica, planimetria stralcio PRG, stralcio NTA, Stralcio tavola vincoli
- Planimetria essenze arboree e foto inserimento
- Rapporto Ambientale
- Dichiarazione normativa prevenzione incendio
- Autodichiarazione condizioni tecnico-gestionali
- Autodichiarazione gestione terreno proveniente da scavo
- Piano di sviluppo aziendale
- Dichiarazione di non necessità rapporto ambientale
- Planimetria per adeguamento prescrizioni ASUR
- dichiarazione per diritto ad edificare;

3) di dare atto che il progetto in argomento viene in particolare approvato con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni della Soprintendenza:

- *le superfici esterne del manufatto (pareti e copertura) dovranno essere tinteggiate e/o presentare colorazioni compatibili con il contesto rurale (colori tenui delle terre);*
- *infissi e serramenti dovranno essere in legno con colore naturale e/o altro materiale purché trattati esternamente con effetto del legno naturale;*

Prescrizioni della ASUR

- *siano individuati locali spogliatoio e servizio igienico, dotato di doccia, idonei al numero degli addetti;*
- *la fase di smontaggio selezione RAEE venga effettuata in ambiente chiuso dotato di idonei requisiti igienico sanitari ai fini della tutela della salute dei lavoratori.*

4) di dare atto che la variante al PRG, non comporta modifica di azionamento dell'area, (vedi scheda tecnica allegata), comporta vincolo alla realizzazione esclusiva del progetto presentato e allo svolgimento dell'attività richiesta, che verrà formalizzato con apposito atto d'obbligo da parte della ditta come meglio riportato nella premessa del presente atto;

- 5) di dare atto, come prescritto dal combinato disposto di cui all'art. 8 del DPR 16072010 e dall'art. 26 quater della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii. che gli interventi relativi al progetto sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste dall'articolo 15 del D.P.R. 6 gennaio 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), ovvero entro un anno dal rilascio del titolo unico e dovranno essere completati entro tre anni dall'inizio dei lavori. Il mancato inizio dei lavori previsti dal titolo abilitativo unico entro un anno dal suo rilascio, comporta la decadenza del titolo stesso di cui è data tempestiva comunicazione agli enti interessati. Non costituiscono variante urbanistica e possono essere autorizzate le modifiche al progetto approvato che non lo alterino in modo sostanziale e che in ogni caso non comportino mutamenti della destinazione d'uso, aumento di unità immobiliari, aumenti del volume o delle superfici e modifiche delle altezze. Le destinazioni e i parametri urbanistici conseguenti al rilascio del titolo abilitativo unico possono essere modificati a seguito di varianti allo strumento urbanistico generale o particolareggiato approvate ai sensi della legislazione vigente;
- 6) di precisare che l'approvazione del progetto in argomento comporta per il proponente l'obbligo del versamento dei contributi connessi al rilascio dei titoli abilitativi edilizi;
- 7) di trasmettere il presente provvedimento al Dirigente dell'Area Servizi al Cittadino e alle Imprese e SUAP, che provvederà a redigere il provvedimento conclusivo che autorizza la realizzazione dell'intervento;
- 8) di trasmettere, ai fini conoscitivi ed in esito al procedimento, copia dell'atto di approvazione finale della variante urbanistica alla Provincia di Ancona ai sensi dell'art. 26 della L.R. n.34/1992 e ss.mm.ii;
- 9) di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche ai sensi dell'art. 40 comma 2 bis, della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii.;
- 10) di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa;
- 11) di dare atto che il Responsabile del Procedimento ai sensi della L.R. 241/90 è il dott. Mauro Torelli;
- 12) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Dott. Mauro Torelli

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE N.147 DEL 27.11.2015

Deliberazione avente per oggetto:

PROGETTO COMPORTANTE VARIANTE URBANISTICA SUAP AI SENSI DELL'ART. 8 DPR 160/2010 PER REALIZZAZIONE CAPANNONE PER DEPOSITO MACCHINE ED ATTREZZATURE E STOCCAGGIO SELEZIONE LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DI RIFIUTI NON PERICOLOSI, FERROSI E NON FERROSI IN VIA LATINI, 17 BIS - DITTA GIGLI GIANGIACOMO S.R.L. - APPROVAZIONE

UFFICIO PROPONENTE: AREA SERVIZI AL CITTADINO E ALLE IMPRESE

RESP. PROCEDIMENTO (Firma) F.to Dott. Mauro Torelli

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto Dott. Mauro Torelli, nella sua qualità di Responsabile dell'Area Servizi al Cittadino e alle Imprese, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione

Jesi, li 12/11/2015

IL DIRIGENTE DELL'AREA

F.to Dott. Mauro Torelli

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto Della Bella Gianluca Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U.E.L. 267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Jesi, li 13/11/2015

IL DIRIGENTE SERVIZIO FINANZIARIO

F.to Della Bella Gianluca

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to MASSACCESI DANIELE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to ORLANDO MARIA IMMACOLATA

PUBBLICAZIONE

NRegistro Pubblicazione

La presente deliberazione viene Pubblicata oggi all'Albo on-line del Comune di Jesi sul sito www.comune.jesi.an.it e vi rimarrà per 15 gg. Consecutivi.

Jesi, li _____

L'IMPIEGATA DELEGATA
F.to Ciuffolotti Elisiana
